

A Luserna S. Giovanni l'abito è ancora su misura



© Riccardo Piovesana

BUBEL, SARTORIA DI NICCHIA

Commesse da "Armani", "Dolce e Gabbana", "Prada", "Fusco" e "Pignatelli", ma soprattutto lavoro in proprio, per vestiti unici. Quindici dipendenti e un punto vendita a Saluzzo

Pare che indossare un vestito che calzi a pennello non sia un piacere in via di estinzione. Nell'epoca della produzione industriale in serie, sempre più affidata a fabbriche dell'Est dove la manodopera ha costi irrisori, il mestiere di sarto, benché fortemente ridimensionato, non è affatto sparito: «*Estimatori dell'abito su misura? Ne esistono ancora parecchi* - affermano Livio Prin e Gabriele Guglielmi della "Confezioni Nuova Bubel" di

Luserna S.G. - *sono persone che hanno mantenuto negli anni l'abitudine e che, in generale, apprezzano l'unicità del vestito. Non soltanto gli uomini per il giorno delle nozze, quindi, ma giovani e meno giovani, manager e pensionati, per tutto il resto dell'anno.*

Fondata nel 1982 come "Bubel" e diventata "Confezioni Nuova Bubel" nel 2002, l'azienda lusernese confeziona ancora oggi capi spalla per uomo e

donna, contando sull'esperienza ventennale dei titolari nel settore dell'abbigliamento: «L'attività si divide essenzialmente in due parti - spiega Gabriele Guglielmi -. Da un lato la produzione di capi di abbigliamento per conto terzi, i quali ci forniscono i tessuti e gli accessori necessari alla confezione. Dall'altra la creazione di abiti per il nostro spaccio aziendale, avvalendoci della scelta personale dei modelli e dei tessuti, provenienti per lo più dal Biellese».

Nomi prestigiosi, tra i quali spiccano "Ermenegildo Zegna", "Lanificio di Tollegno", "Loro Piana" e "Piacenza Cachemire": «Nomi che fanno della "Confezioni Nuova Bubel" una vera e propria sartoria dove poter acquistare l'abito su misura, curato nello stile e nei colori - aggiunge Guglielmi -. La scelta dei tessuti e del taglio viene fatta insieme al cliente, tenendo conto dei suoi gusti e della sua taglia. Il vestito assumerà così quelle caratteristiche in grado di assecondare le abitudini della persona che lo indosserà».



Al lavoro nello stabilimento lusernese: l'azienda festeggia 25 anni

UN MERCATO IN EVOLUZIONE

L'azienda lusernese, che conta oggi 15 dipendenti, ha saputo adattarsi alle trasformazioni che hanno animato il mercato negli ultimi vent'anni: «Quando abbiamo iniziato vent'anni fa - ricorda Prin - prevaleva la produzione per conto terzi, arrivando a coprire addirittura l'80 per cento della nostra attività. Oggi, invece, è predominante la vendita di abiti attraverso lo spaccio: vestiti per uomo in serie, tailleur per donna, giacche e pantaloni per uomo e donna». Tutto a prezzi convenienti, visto che il prodotto passa direttamente dal produttore al consumatore, senza costi aggiuntivi.

Oggi la produzione per conto terzi, che lavora su commesse firmate da "Armani", "Dolce e Gabbana", "Prada", "Fusco" e "Pignatelli", è scesa al 50 per cento, cedendo la restante parte al lavoro su misura: «Questo fa di noi a tutti gli effetti una sartoria di nicchia», osserva Prin.

La clientela che apprezza il "su misura" proviene soprattutto da Torino ma anche da altre regioni italiane: «I clienti sono il nostro punto di forza anche per un altro motivo - sottolinea Guglielmi -: la pubblicità assicurataci attraverso l'intensa attività di

passaparola». Altre strade per aumentare la visibilità? «Le inserzioni pubblicitarie sulla stampa locale e la partecipazione a rassegne e sfilate, in particolare quelle dedicate agli sposi», risponde Prin.

Vincente si è poi rivelata la filosofia adottata nei confronti della concorrenza: «Per la produzione si sta facendo sentire la presenza dei Paesi dell'Est, non c'è dubbio - ammettono Prin e Guglielmi -. Diversamente, preferiamo pensare al nostro lavoro senza preoccuparci troppo dei concorrenti: il mercato è vasto e c'è spazio per tutti».

A proposito di mercato, entro ottobre la "Confezioni Nuova Bubel" amplierà il suo raggio di vendita a livello locale: «Apriremo un piccolo punto vendita a Saluzzo - annuncia Guglielmi -, dove mancava un negozio di abbigliamento classico. Qui, come allo spaccio di Luserna S.G., sarà disponibile la collezione Autunno-inverno 2007».

Una nuova sfida per l'azienda lusernese, che lo scorso anno si è già tolta una bella soddisfazione: «Abbiamo ricevuto il marchio "Piemonte Eccellenza artigiana" che identifica un alto indice di professionalità dell'impresa artigiana - spiega Prin -. Per la clientela è una garanzia di qualità».

CONFEZIONI NUOVA BUBEL s.n.c.

Sede legale: via I Maggio 217
10062 Luserna S.G.

Sede produttiva e spaccio: via I Maggio 217 -
Luserna S.G.

Telefono e fax: 0121 909.650

E-mail: nuovabubel@virgilio.it

Nuovo punto vendita: via Vacca 33 - Saluzzo

Fondatore "Bubel": Livio Prin

Soci attuali "Confezioni Nuova Bubel":

Gabriele Guglielmi, Silvia Bonnin

Quantitativi prodotti nel 2006: 10.000 capi

Obiettivi per il 2007: mantenere i dati del 2006

Dipendenti: 15